Domanda a Rebecchini: E' vero che le elezioni

Cronaca di Roma

verrebbero rinviate alla primavera ventura?

LE CINQUE ORE DI PASSIONE DELLA GIUNTA CAPITOLINA

Dall'ottimismo serale al terrore notturno per il sacrificio di tre dei diciotto assessori

Come è precipitata la situazione - Addamiano verrebbe ora accontentato con la presidenza della STEFER - Il secondo affronto dei d. c. a Bergamini - E noi paghiamo!

In quattro anni di amministrazione, il Sindaco e la Giunta non avranno mai passato una nottataccia come quella dell'altro ieri, quando si sono visti tremare la terra sotto i piedi e liquefare la maggioranza sotto gli occhi.

Nè Rebecchini, nè i diciotto assessori — forti delle argomentazioni del sen. Carrara — credevano di dover affrontare una così lunga serie di figuracce e una disfatta così clamorosa. L'abitudine alle illegalità, ai soprusi, ai colpi di testa — sempre confortati dall'adesione incondizionata di una maggioranza succube e priva di una propria opinione — hanno, ormai, influenzato la Giunta in modo tale da farle ritenere possibile ogni azione, ogni gesto in qualsiasi momento e dinanzi a qualsiasi situazione.

L'altro ieri sera Rebecchini e soci, quando sono entrati nell'aula consiliare, erano lieti, faceti e tranquilli. Guardavano con amorosa fiducia all'assessore Carrara, come all'uomo che avrebbe distrutto sicuramente, con una serie di formidabili cavilli, ogni tentativo del Blocco per indurre la Giunta al rispetto della legge che regola il numero degli assessori nelle città con una popolazione superiore ai cinquecentomila abitanti; e guardavano con altrettanta sicurezza i membri della maggioranza ritenuti capaci, in ogni momento, di stroncare con un voto unanime ogni velleità legalitaria.

Ma Rebecchini e soci avevano sbagliato di grosso. Ci sono delle situazioni, delle posizioni che nessuno, all'infuori dei d.c. si sente di difendere a spada tratta, specialmente se non si assicura un compenso tale da far passare in secondo ordine ogni magra figura.

E questo è avvenuto l'altro ieri: la posta era grossa e il guadagno nullo. Per di più si trattava, per la maggioranza, di assumere una posizione talmente falsa da non ingannare neppure un bambino; e la maggioranza si è liquefatta.

Dopo le serrate requisitorie del Blocco, i cavilli di Carrara — sui quali la Giunta faceva tanto assegnamento — hanno fatto sorridere perfino Benedettini, ed uno ad uno i non democristiani della maggioranza hanno detto chiaro e tondo: no.

Dopo il «no» di Giannini hanno cominciato ad agitarsi gli ex qualunquisti traditori. Il no di Giannini significava, infatti, «fate giustizia e poi tornerò con voi». Al «no» dei repubblicani hanno tremato gli assessori della tempra di Angelilli, l'uomo che pur di occupare un seggio nella Sala Rossa aveva chiesto aiuto al federale d.c. Sales. Al «no» dei missini e dei monarchici ha cominciato a tremare lo stesso Sindaco che, durante le orazioni di Carrara, ammanniva sorrisi a destra e sinistra.

Allora è avvenuto il più fenomenale episodio di attaccamento alla greppia che la storia del Campidoglio ricordi. Paonazzo in volto, lucido di sudore e balbettante, lo ing. Rebecchini si è aggrappato al microfono e, dopo aver ammesso che la situazione era cambiata, ha chiesto la sospensione della seduta per convocare immediatamente la Giunta.

Pallidi e affranti, i diciotto assessori sono entrati nella Sala Rossa — dove normalmente avvengono le loro riunioni — e seduti sui grossi scanni si sono guardati in volto.

Cosa sia mai accaduto durante quella seduta non potremo saperlo per ora; ma le conclusioni parlano chiaro. I grossi hanno mangiato i deboli, e tra i papabili alla morte se n'è salvato solo uno: l'ammiraglio Monico che da buon marinaio, è riuscito a sfuggire al naufragio.

Questa non può essere, infatti, che l'unica spiegazione delle decisioni prese dalla Giunta.

Perchè, altrimenti, è stato dimissionato Maggi e non Angelilli? Perchè la Giunta ha costretto ad una magra figura l'austera persona del sen. Bergamini, prima eletto per forza assessore «supplente» poi — la gaffe era stata grossa — nominato assessore «effettivo» e infine dimissionato? Perchè, dei quattro qualunquisti transfughi, solo Addamiano è stato condannato alle dimissioni e alla perdità del posto?

Si era forse comportato male, durante il periodo di assessorato alla Nettezza Urbana, il democristiano Maggi, per essere rimandato dalla prossima seduta a sedere tra i consiglieri? Forse Bergamini non era in grado di dirigere una modesta ripartizione di «riposo» come quella delle Antichità e Belle Arti? Sull'ex assessore al Patrimonio ed ultimamente all'ATAC Addamiano, ricade forse la responsabilità di un bilancio aziendale deficitario per un miliardo e passa?

E se i tre assessori «dimissionari» sono veramente colpevoli di tali incapacità perchè la Giunta non ha pensato prima a buttarli fuori?

A tutti questi interrogativi il Sindaco non ha dato alcuna risposta, nè forse la darà mai.

Non potrà darla perchè egli è profondamente convinto che i panni sporchi si lavano in famiglia: anche se alla fine della pulizia, una eminente personalità come il senatore Bergamini finisce per fare la figura della «pezza da piedi», nell'uomo che, con la sua rettitudine, deve coprire l'altrui fame di posti.

L'ing. Rebecchini non parlerà perchè dovrebbe ammettere che il suo atteggiamento sulle dimissioni degli assessori eccedenti è stato ancora una volta illegale. La formula migliore per far decadere i tre assessori in più, infatti, comportava le dimissioni di tutta la Giunta e una nuova elezione; ma i d.c. non si sono fidati perchè le schede, in una situazione di maggioranza come quella attuale, potevano provocare brutti scherzi. Nè egli ha osato far decadere quegli assessori che non rappresentano più nessun partito o hanno riportato meno voti; troppi interessi erano in ballo, e un procedimento di tal genere avrebbe potuto creare dei risentimenti e, forse, delle indiscrezioni sull'operato della Giunta.

Ed è per questa paura delle indiscrezioni che il Sindaco e i d.c. stanno correndo già ai ripari per cercare di placare i tre «trombati».

Ieri, in proposito, circolavano in Campidoglio delle voci significative: ad Addamiano con molta probabilità verrà assegnato il seggio di presidente della STEFER e al sen. Bergamini un posticino alle Antichità e Belle Arti. Per il d.c. Maggi, poi ci sono in aria molti progetti.

GIACOMO GUARRA

Alcuni giornali hanno ieri osato parlare di dignità; della dignità degli assessori che avrebbero spontaneamente rassegnato le dimissioni. Infatti: tutti sanno che da parecchie settimane la Giunta era fuori legge, che il Consiglio comunale ha discusso la questione per oltre tre ore e mezza, che la Giunta ha litigato per un'altra ora e mezza fino alle tre del mattino, ma nessuno degli assessori si è sentito minimamente in dovere di alzarsi dalla poltrona e di dimettersi; tutti sono rimasti fino all'ultimo attaccati al somaro della Giunta, finchè un colpo di frusta non ha cacciato i tre più inoffensivi. E poi vanno parlando di dignità: dignì... che?

IN UNA FARMACIA AL TUSCOLANO

Grosso furto di stupefacenti

135 orologi rubati da un'auto

La scorsa notte alcuni ladri penetravano con chiave falsa nella farmacia di S. Rita in via Tuscolana 420, asportando medicinali e stupefacenti per il valore di 1 milione e 500 mila lire. Dall'auto del commerciante Pasquale Tagliaferri, lasciata incustodita a piazza di Pietra è stato invece rubato un campionario di 135 orologi, di vario tipo, alcuni d'oro e altri di metallo, per un valore complessivo di 1 milione e 400 mila lire. Il Commissariato Trevi, al quale il Tagliaferri ha denunciato il furto, sta svolgendo indagini per rintracciarne gli autori.

Un'altra farmacia è stata presa di mira dai ladri. Si tratta della farmacia dell'Empas in Corso Vittorio 243, dalla quale, forzato il cassetto della scrivania della signora Celestina Berardi, direttrice della farmacia, si sono impossessati di 60 mila lire. Stoffe e vestiti per 300 mila lire sono state rubate dal camioncino di Giacomo Rossi e per 400 mila lire dalla macchina di Nino Businarolo.

A ricordo dell'aggressione all'Unione Sovietica

In occasione del X° anniversario della aggressione nazista all'Unione Sovietica, la Sezione romana della Associazione Italia-URSS, organizza una conferenza, in Via Savoia, 13 (Salone A.N.P.I.), domani mattina alle ore 10 precise. Parlerà Paolo Robotti.

OGGI PER LA FESTA DI SAN GIOVANNI

Fuochi pirotecnici e carri allegorici

Domani esibizione di gruppi folkloristici ed elezione della più bella ragazza - I servizi ATAC

La macchina della festa di S. Giovanni si è messa in moto già da due giorni. L'altro ieri, per quanto la festa fosse cominciata, i più non se ne erano accorti, perchè la prima manifestazione si era limitata alla presentazione delle canzoni tradizionali, che tuttavia costituiscono uno dei piatti preferiti del programma di ogni anno. Ieri sera, inoltre, la festa è proseguita alle 18,30 in Piazza San Giovanni in Laterano, dove la banda musicale delle guardie di P.S. ha eseguito un interessante programma sotto la guida del maestro Andrea Marchesini.

Ma più che in queste manifestazioni, la festa vive sopratutto per l'atmosfera che alla vigilia e nei giorni del suo svolgimento sa creare. E vive nei pubblici locali popolari, che allungano la fila dei tavoli allineati al fresco per accogliere nell'occasione famiglie intere, che di solito vanno a letto a buon'ora; vive nelle stornellate improvvisate alle belle del quartiere; stornellate che ancora oggi hanno i loro cultori romantici ed appassionati; e vive, infine, per i motteggi, che sempre fioriscono, ma sono moltiplicati per l'occasione dai romani più legati al costume e alle tradizioni di Roma vecchia.

Il programma che per l'occasione viene allestito ogni anno, è tuttavia sempre ben accolto. E gli abitanti di S. Giovanni avranno modo di divertirsi ancora alla gara dei camerieri, che avrà luogo alle ore 16 di oggi, e soprattutto alla sfilata dei carri allegorici e delle maschere tipiche romane, che avverrà sempre oggi alle ore 18. I festeggiamenti di oggi avranno termine alle ore 23 con i fuochi pirotecnici, che verranno lanciati sulla piazza della basilica di S. Giovanni.

Infine, il programma di domani è il seguente: ore 8 gara ciclistica; ore 17 in piazza S. Giovanni esibizione della banda di Orbetello; alle 17,30 corsa alla carriola in via La Spezia, mentre un grande the danzante avrà luogo alla stessa ora sulla pista del Colle Oppio; alle 18,30 corsa della lumaca e alla stessa ora esibizione della banda musicale dei carabinieri; alle 21, nel piazzale Lateranense, presentazione dei gruppi folkloristici dell'Italia centrale. Il programma verrà chiuso alle 21,30 al teatro del Colle Oppio con l'elezione di Miss S. Giovanni.

Ricordiamo che oggi le linee autotranviarie transitanti nella zona di P. S. Giovanni in Laterano, piazza di Porta S. Giovanni, via Emanuele Filiberto, via Merulana e via Carlo Felice, allorchè avrà luogo la sfilata dei carri allegorici e lo spettacolo pirotecnico, verranno opportunamente deviate o limitate.

In particolare: *le linee ED-ES* verranno istradate sul seguente percorso: P. S. Croce in Gerusalemme, via Monza, piazza Re di Roma, via Etruria, via Gallia, Porta Metronia, via della Navicella, via Celimontana, Colosseo.

Le linee 3, 4, 7, 15 e 16 transiteranno tutte per piazza Vittorio, Porta Maggiore, piazza S. Croce in Gerusalemme, via Monza ecc.

Le linee autobus 85, 87, 88 verranno deviate da Porta S. Giovanni in Laterano per via dei Laterani, via Gallia, piazza Tuscolo, donde la linea 85 per via Magnagrecia riprenderà il proprio itinerario al piazzale Appio e la linea 87 proseguirà per via Etruria riprendendo ivi l'itinerario normale.

La linea speciale M limiterà il percorso a Porta S. Giovanni in Laterano.

LUNEDI' ALLE 18,30, in via Francesco Baracca, 52 (Torpignattara) il sen. Mario Berlinguer, presidente della Federazione Nazionale Pensionati terrà una conferenza ai pensionati di tutte le categorie sul tema: «La lotta dei pensionati per la vita».

La quarta festa del Sindacato Cronisti

Oggi e domani, come è ormai tradizione, i cronisti celebreranno la loro festa annuale. Questa sera alle 18 il Sindacato cronisti offrirà un rinfresco, nella sala stampa della Questura, ai funzionari di P.S., agli ufficiali dei Carabinieri, della Finanza e dei Vigili del fuoco. Alle ore 21, come già lo scorso anno, il Sindaco e la Giunta riceveranno i cronisti nel giardino del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio. Domani alle 20,30, infine, il Sindacato cronisti offrirà, nella Villa Aldobrandini, un pranzo d'onore a tutte le autorità cittadine.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 23 giugno (174-191): S. Lanfranco. Il sole si leva alle 4,36 e tramonta alle 20,14.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi nessuno, femmine 3; nati morti nessuno; morti maschi 10, femmine 7. Matrimoni trascritti nessuno.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 19,7-32,5. Si prevede cielo poco nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Uomo e galantuomo» all'Eliseo.

— Cinema: «Il cielo può attendere» all'Arena Monteverde; «La malquerida» all'Arena Taranto; «Viva Villa» all'Arenula.

Assemblee e dibattiti

— Sul tema «Non più guerra, non più aggressioni» Stasera alle 20,30 avranno luogo due conferenze a Valmelaina (Via Scarpanto 45) e al circolo Majakovski (via Caracciolo 4-A), a cura dell'Associazione Italia-URSS.

— Terenzio Varrone: Domani alle 16,30 alla Colonna Traiana il prof. Luigi Tombolini illustrerà il Foro ed i Mercati Traianei.

— L'epigrammista Vittorio D'Aste terrà oggi al Palazzo Marignoli una disione dei suoi epigrammi, nonchè una rapida scorribanda sulla epigrammatica italiana.

— Claudio Cianca, consigliere comunale e segretario della C.d.L. parlerà oggi alle 19,30 alla popolazione della borgata di Tormaranccia. Al termine del comizio, il Comitato della borgata si riunirà sotto la Presidenza del sig. Antonio Guglietti, segretario della Consulta rionale della Garbatella.

Cineclub Ferrovieri

— Il film «La perla» di Fernandes sarà presentato questa sera alle 19 in via Bari 20.

Varie

— La società Acque Albule di Bagni di Tivoli ha concesso agli iscritti all'Enal la riduzione sulle tariffe con esclusione per i servizi speciali (bagno in piscina riservata, massaggio eccetera).

— Vendite pegni scaduti: In Piazza del Pellegrini 35 alle 15,30 lunedì e mercoledì vendita all'asta pubblica degli oggetti preziosi; e martedì e giovedì degli oggetti non preziosi relativi a pegni con scadenza a 6 mesi costituiti anteriormente al 28 novembre 1950 e a pegni con scadenza a 3 mesi costituiti anteriormente al 28 febbraio 1951.

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA A SAN BASILIO

Una bimba di due anni schiacciata e uccisa dalla vasca di un fontanile

La piccola vittima vi si era recata per bere insieme con la sorella - Lo strazio della madre alla visione dell'orrenda disgrazia

Profondo cordoglio ha destato nella popolazione della borgata di San Basilio la sciagura di cui è rimasta vittima una bimba di due anni e mezzo, rimasta orribilmente schiacciata sotto un fontanile.

Erano circa le 18 di ieri, ora in cui, quasi per consuetudine, dopo una giornata di afa e di calura, tesa ancor più opprimente dal polverone che alla più lieve brezza si alza dalle strade, gli abitanti della borgata cercano refrigerio nell'acqua che sgorga fresca e limpida dal fontanile di via Loreto, presso il quale le donne si fermano volentieri a far due chiacchiere.

Anche Anna Maria Radossevich, una bimba di sette anni, che abita in una casa segnata col numero 50, in quella stessa via, si recava alla fontana per bere, conducendo con sè la sorellina Rosalba, di due anni e mezzo. La vasca si trova a pochi metri dall'abitazione della famiglia Radossevich, dinanzi allo stabile sito al numero 70. La piccola Anna Maria, non arrivando alla bocca d'acqua, data la sua minuscola statura, si arrampicava sul bordo della fontana, aggrappandosi ad alcuni sostegni di legno, che l'acqua e il tempo hanno quasi marcito. Ma non solo i sostegni sono marciti: le numerose crepe della fontana, gli angoli smussati e logori dei mattoni che la sostengono, rivelano il lungo uso e la vecchiezza. Aspettando che la sorellina bevesse, la piccola Rosalba si trovava proprio sotto quella fontana, con il visino volto verso l'alto, quasi a chiedere di essere aiutata perchè potesse salire a bere anche lei. All'improvviso, però, con un sinistro scricchiolio, la vasca, forse per il peso della bimba che vi si trovava sopra si capovolgeva e, mentre Anna Maria riusciva con un balzo a scendere a terra, la sorellina, che si trovava proprio sotto il bordo, rimaneva letteralmente schiacciata sotto il suo peso.

Alle grida della sorellina della vittima, accorrevano allarmati i vicini e alcuni uomini, tra il generale sgomento, estraevano il corpicino della bimba, le cui tenere membra erano rimaste orribilmente frantumate. Dalla bocca, dal naso e dalle orecchie sgorgava copioso il sangue: la parte maggiormente colpita era infatti il torace.

Una pietosa, drammatica scena di dolore si svolgeva allorchè la mamma, Emma Falli, richiamata dalle urla e dal clamore, si avvicinava al luogo della sciagura e scorgeva la figlia in una pozza di sangue. Mentre alcune vicine cercavano di calmare la povera donna, giungeva una autoambulanza della Croce Rossa, a bordo della quale la bimba veniva trasportata al Policlinico. Purtroppo però, durante il percorso, la poverina decedeva e i sanitari dell'ospedale non ricevevano che un cadaverino.

I carabinieri di Ponte Mammolo hanno immediatamente iniziato una indagine per accertare le cause del luttuoso incidente. La mamma della piccola vittima e la sorellina sono già state interrogate.

Sotto questa vasca capovolta è rimasta schiacciata la piccola Rosalba

Muore colpita da malore

Nella sua abitazione di via Monte Bianco 82, la signora Maria Nanni, di 48 anni, verso le 20,50 di ieri veniva colta improvvisamente da malore, stramazzando al suolo svenuta. Subito soccorsa dal marito, Trento Lucchini, la donna veniva trasportata a bordo di un'auto pubblica all'ospedale di S. Spirito, dove però, giungeva cadavere.

I "PARTIGIANI" PER L'APPELLO DI BERLINO

Giovani: 70 mila firme Donne: le prime 10 mila

Vane intimidazioni della P.S. e di un direttore

Altre notizie entusiasmanti ci pervengono circa il sempre crescente successo che stanno riportando i partigiani della pace nella raccolta delle firme per l'Appello di Berlino. Ben settantamila firme sono state già raccolte dai giovani, i quali si preparano a fare una «uscita in massa» per domani. In particolare ci segnalano le 900 firme apposte a Ciampino, le 700 a Zagarolo, le 500 a Castel Madama e Guidonia, l'adesione alla giunta rionale d'Italia del movimento «Umanità e fraternità» e la raccolta sul posto di 1000 firme.

Sempre i giovani, che stanno decisamente passando all'azione, hanno raccolto a Civitavecchia seimila adesioni e stanno preparando per stasera e domani una serie di manifestazioni per l'Appello di Berlino al Flaminio, a Parioli, Monte Sacro, Ariccia.

Questi importanti successi già conseguiti dai giovani sono però messi seriamente in pericolo dall'azione non meno incalzante che hanno cominciato a svolgere le donne, e in particolare, quelle dell'UDI. Ieri a Torpignattara, dopo una manifestazione nel corso della quale il consigliere Licata aveva parlato su «La famiglia e la guerra», sono state raccolte varie decine di firme e altrettante donne della borgata si sono impegnate a far riempire le schede dell'Appello.

Duemila firme sono state raccolte, inoltre, nei mercati di via Cernaia ed Ercolano, 300 in via Galazia, 1210 al Quarticciolo, dove la polizia ha sequestrato un tavolo di raccolta addobbato con bandiere, 1000 a Garbatella, 1200 a Pietralata, 700 al campo profughi di S. Croce, 600 in via Bixio, 300 in via Napoleone III, 1400 al mercato di Porta Portese, 730 alla Caserma di sfollati della batteria Nomentana e in via Eritrea, 600 a S. Saba, 890 a S. Lorenzo.

Finora si sono distinte le signore Elisa D'Antoni, Natalina Mastrantoni, Anna Lusena, Venturini, Marzullo e Maresca.

Alcuni tentativi intimidatori messi in atto dalla polizia per stroncare il movimento di protesta contro le «visite» dei vari Adenauer e Carney, sono stati a loro volta stroncati dall'entusiasmo popolare. Così è avvenuto al Quarticciolo, a Torpignattara e al Quadraro. Alla scuola «Manzoni» di V. Vetulonia, una maestra ha denunciato il piccolo Ammendola, uno dei sei fratelli sfrattati insieme coi genitori da via Etruria, perchè raccoglieva firme. Il direttore, prof. Casali, ritenendosi forse più degno seguace di Scelba che della dea Minerva, ha minacciato lo scolaro di rimandarlo a ottobre

UN DIPLOMATICO NAZI DAI METODI SPICCI

Blocca il treno con l'«allarme» per poter raggiungere Adenauer

Un fatto inaudito si è verificato ieri sul rapido (R. 30) Napoli-Milano che parte alle ore 13,40 e giunge a Firenze alle 17,30.

Come è noto il rapido tra la nostra città e Firenze non fa fermate, ma il diplomatico tedesco Josef Max Kraus di Giuseppe e di Helene Peters nato a Bonn il 2 luglio 1900 ed abitante a Villa Bazzani in via dei Monti Parioli 11, munito di passaporto numero 6000346 rilasciato dalla Missione Diplomatica Italiana in Germania (Bonn) il 20-11-1950, ha preteso che il convoglio fermasse alla stazione di Chiusi. Dopo essersi rivolto in termini bruschi al capotreno, richiedendo la fermata ed avendo ottenuto la spiegazione per la quale ciò non poteva avvenire, il Kraus, continuava a prendersela contro il personale viaggiante, minacciando tuoni e fulmini, tra la enorme sorpresa dei viaggiatori, che mai sopportavano le frasi del Kraus il quale asseriva di aver diritto perchè doveva raggiungere Adenauer in visita quel giorno a Firenze.

Appena sorpassata infatti la stazione di Chiusi, il diplomatico che si trovava nella vettura ristorante, faceva squillare il segnale d'allarme.

Il rapido che marciava ad oltre 110 km. orari, subiva un brusco arresto, che per fortuna non aveva conseguenze. Fermatosi il treno, il Kraus protestando ad alta voce pretendeva che il personale tornasse indietro fino a Chiusi

Il personale naturalmente si rifiutava e il treno ripartiva con un ritardo di dieci minuti.

Un'auto travolge una donna e va a cozzare contro un albero

Ieri sull'Appia, a circa sette chilometri da Roma, una Fiat 500, targata Roma 140128, guidata da Corrado Mari, di anni 38, abitante in via Lavino 22, investiva la ventunenne Giulia Cecili, abitante in via dell'Acquedotto Felice 450, che in quel momento attraversava la strada. L'autista, che evidentemente aveva perduto il controllo dell'auto, andava quindi a cozzare contro un albero a lato della strada, rimanendo anch'egli ferito.

Colpito da una manovella si frattura una spalla

Vari incidenti sul lavoro si sono verificati nella giornata di ieri. Nell'officina di via S. Francesco di Sales 3, di proprietà dei Consorzi Agrari, il meccanico Silvano Neri, di 28 anni, abitante in via Ferentino 67, verso le 8,15, mentre stava mettendo in moto una macchina con la manovella, per un improvviso controcolpo riportava la frattura della clavicola sinistra. Il Neri è stato ricoverato a S. Spirito e dichiarato guaribile in un mese. Fratture guaribili

Grave un manovale investito da una moto

Al Policlinico è stato accompagnato dal padre il manovale Luigi De Santis, di 22 anni, abitante in via Domenico Giuliani 107. Il De Santis, che si trova in grave stato di choc e non è in grado di fare dichiarazioni, verso le 11 di ieri, mentre lavorava per conto del Comune al rimboschimento nei pressi di Tivoli, nell'attraversare la strada Marcellina è stato investito da una motocicletta che, dopo averlo travolto, si è allontanata. Il poveretto ha riportato la frattura della mascella, ferite alle braccia e la recisione dei tendini di due dita.

Tenta di uccidersi con il gas aspirando dal tubo di gomma

Una ragazza si getta da Ponte Garibaldi

Il cinquantacinquenne Luigi Schioppa aveva deciso di morire. Per essere certo della sua fine e perchè questa fosse più rapida, egli è ricorso a un metodo di suicidio che denota una freddezza e una risolutezza davvero agghiaccianti: lo Schioppa, infatti, ha tentato di uccidersi portandosi alla bocca il tubo di gomma che collega il fornello della cucina all'impianto del gas, aspirando a pieni polmoni le esalazioni venefiche. Secondo le dichiarazioni di alcuni vicini di casa lo sventurato è stato spinto a questa estrema risoluzione dalle tragiche condizioni economiche in cui versa da qualche tempo.

Ed ecco i particolari del fatto. Verso le 11 di ieri mattina il portinaio dello stabile di via Cesare Rossoroli 16, passando dinanzi alla porta d'ingresso dell'appartamento occupato dallo Schioppa avvertiva un forte odore di gas. Con l'aiuto di alcuni vicini, dopo aver invano bussato alla porta senza ottenere risposta, forzava l'uscio. Tutto l'appartamento era invaso da un fortissimo lezzo di gas. Con i fazzoletti sulla bocca ed evitando di respirare, il portiere e i vicini arrivavano sino alla cucina dove rinvenivano lo Schioppa svenuto, con il tubo di gomma ancora alla portata della bocca.

Il giovane Antonio Valleschi e un altro inquilino provvedevano a trasportare immediatamente il poveretto all'ospedale dei Pellegrini, dove è stato ricoverato in grave pericolo.

Una ragazza di 21 anni, Marcella Timaburri, abitante in via dei Coronari 45, ha tentato ieri di suicidarsi gettandosi nelle acque del Tevere, nei pressi di Ponte Garibaldi. Verso mezzogiorno una signora che passava in quel momento, tale Vanda Fracassini, scorgeva la fanciulla che, salita sul parapetto, senza un attimo di esitazione si gettava a capofitto nel Tevere. La signora richiamava l'attenzione di alcuni barcaioli del galleggiante dello stabilimento «Ciriola» i quali, con una barca, raggiungevano in breve la ragazza.

All'ospedale S. Spirito la ragazza è stata sottoposta alle cure del caso e dichiarata guaribile in pochi giorni. Essa ha dichiarato di aver tentato il suicidio a causa di dissapori con il fidanzato.

Altri cinque licenziamenti ieri alla "Sara-Viscosa"

Scioperi a scacchiera alla Fatme Tutti i metalmeccanici sul "chi vive"!

Un ennesimo tentativo di sopraffazione padronale minaccia di provocare l'entrata in agitazione di tutta la categoria dei metalmeccanici, già indignata per quanto sta accadendo all'officina ITALTELE dove, da 12 giorni ormai, gli operai sono costretti a presidiare la fabbrica per impedire il licenziamento di 56 lavoratori.

La nuova «bravata» questa volta parte dalla direzione dello stabilimento SARA di proprietà del gruppo Viscosa. Alla SARA è proibito alle maestranze (circa 250 lavoratori) di esprimere qualsiasi preoccupazione di carattere aziendale, pena l'immediato licenziamento. E' proibito, per esempio, lamentarsi dei continui licenziamenti di personale effettuati senza una giusta causa; è proibito parlare su ciò che la Direzione ha fatto per impedire la costituzione della Commissione Interna; è vietato persino discutere sull'insufficienza del salario e basta trasgredire ad una di queste draconiane disposizioni per essere licenziati su due piedi.

In questi ultimi giorni sono stati licenziati altri 5 lavoratori con il solito metodo, e la Direzione ha già fatto sapere che oggi altri lavoratori (non si sa di che cosa colpevoli) saranno licenziati. Tutto ciò ha finito col suscitare fra le maestranze un tale malcontento che non potrà non determinare gravi conseguenze.

Alla FATME, intanto, malgrado le proposte conciliative avanzate giorni or sono dai lavoratori per giungere alla composizione della vertenza, la Direzione continua a rimanere su posizioni di irragionevole intransigenza negando qualsiasi miglioramento. In risposta a questo atteggiamento, ieri, i lavoratori unanimi, hanno iniziato la sospensione del lavoro a scacchiera, (mezz'ora per reparto), e si sono impegnati a proseguire ed intensificare la lotta fino all'accoglimento delle loro giuste richieste.

Il plauso della C.d.L. ai ferrotramvieri

La C.E. della C.d.L. invia il suo plauso ai ferrotranvieri, che con la loro decisa e compatta azione unitaria, hanno saputo piegare l'ostinata resistenza delle Aziende; rileva che le lotte dei ferrotranvieri e dei pubblici dipendenti non costituiscono un fenomeno isolato, ma rappresentano un episodio della lotta generale condotta dai lavoratori italiani contro il progressivo disastroso aumento del costo della vita e contro il tentativo del Governo di comprimere ulteriormente il livello di vita del popolo italiano per poter disporre dei mezzi finanziari necessari alla sua folle politica di riarmo; denuncia la situazione di intollerabile disagio in cui versa ormai la totalità dei lavoratori romani, i cui salari e stipendi risultano praticamente ridotti del 12% in seguito ai recenti aumenti dei prezzi; invita la C.G.I.L. ad iniziare tutti i passi necessari per giungere il più rapidamente possibile ad una revisione generale delle retribuzioni dei lavoratori, onde impedire che l'inaridimento del potere d'acquisto delle masse popolari precipiti tutta l'economia del Paese in una crisi rovinosa.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI DELLE SEZIONI lunedì alle diciannove a P. Parione: Organizzativi in Fed.: Agitprop a Colonna; Resp. femm. ore diciassette a Ludovisi; Amministratori ore diciotto e trenta in Fed.; Resp. Masse in Federazione.

COMM. AMMINISTRAZ. della Fed. oggi alle diciotto e trenta in Fed.

RESPONS. PATRONATI DELLA PROVINCIA: Oggi in Fed. alle ore diciassette tutti i comp. delle sez. e cellule incaricati di questo lavoro. Tutti debbono partecipare per recarsi domenica nei paesi affidati al loro patronato.

AUTOFERROTRAMVIERI: Comm. di lav. ATAC e comp. del Cons. d'Amm. della Coop. «Riascita» oggi alle diciotto in Fed.

FERROVIERI: Comp. Comm. di lav. della C.U.S. ore 16 oggi a via Bari.

ALLIEVI I. CORSO SCUOLA PROV. di domenica, ore 9,30 in Fed. per la Cronaca del comp. Perna sulla Campagna elettorale.

ALLIEVI II. CORSO DELLA SCUOLA PROV. di P. lunedì, ore 19,30, alla Sez. Ponte Parione, Via Banco di S. Spirito 42, per l'inaugurazione e la prima lezione del Corso.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI: Sez. Pietralata: oggi alle 18 ass. gen. in sede - Sez. Tiburtino: domani alle 18 ass. gen. in sede. - Sez. Garbatella: domani alle 10, ass. gen. alla C.d.L.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 7,12: Buongiorno — 11,30: Orch. Savina — 12: Motivi — 13,30: Mus. rich. — 14.10: Previsioni tempo — 14,40: Poeti di canzoni napoletane — 14,55: Orch. Filippini — 15,20: Orch. d'archi — 15,35: Dieci minuti con L. Armstrong — 16,30: Orch. Giannini — 17: Ballo — 17,55: Mus. di W. A. Mozart — 18,55: Lotto — 19.28: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,33: Zig zag — 21,45: Orch. Barzizza — 22,30: «L'uomo di legno» radiodramma di M. Mannocci — 23.25: Dal Dancings — 0,55: Buonanotte.

RETE ROSSA — Ore 13.20: Mus. operistica — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Ferrari — 16,30: «Tirgnola» tre atti di Sem Benelli — 18,15: Orch. Fragna — 19: Orch. Donadio — 19,45: Gai campagnoli — 19.56 Mus. rich. — 20,50: Sport — 20.58: Orch. Petralia — 21,35: Guida gastronomica — 21,45: Corrussi — 22: Pianista C. Vidusso — 22,30: Incontro Roma-Londra.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,45: Musica sinfonica — 22,35: «Dopo lungo silenzio» di W. Butler Yeats.

OGGI «Prima» al METROPOLITAN

Saranno presenti allo spettacolo: NANDO BRUNO — AVE NINCHI LAURO GAZZOLO

ABBONATEVI AL vostro giornale della C.G.I.L.

Dimmi: perchè mi guardi con tanta insistenza?

Forse ti piace il mio vestito estivo? Se è così, te l'ho già detto tante volte, recati subito dal SARTO DI MODA: via Nomentana n. 31-33 (vicino Porta Pia) dove troverai bellissime giacche sport, pantaloni di qualsiasi tipo e confezioni pronte e su misura; una ricca scelta di stoffe di pura lana in tropical e gabardine. Specialisti in tailleur. A prezzi bassi come il passato.

VENDITE ANCHE RATEALI

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI 12

DEMOLIZIONI Bussole, portoncini, finestre, cancelli, inferriate, travi ferro, marmette, mattoni usati. Via Lupa 4-A. (4161)

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

A. AUTISTI!!! AUTOTRENISTI! Iniziamo corsi celeri economicissimi. Iscrivetevi! Autoscuole «STRANO», Via Emanuele Filiberto 60 - Re Boris 201116

2 OCCASIONI 12

A 2000 LIRE MENSILI vendonsi POLTRONE LETTO da lire 16.000 e 18.000. Labicana 50 (cortile). 4023

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650. MATERASSO lanetta con fodera damascata lire 2900. Labicana 28 (754 096, 4023

MATRIMONIALE «900» - 55.000. Cucina incasa completa 18.000. Guardaroba extra-lusso 12.000. Via Ospedaletto 11 (Colosseo) 70 353.

9 MOBILI 12

A. ALLE GRANDI GALLERIE Mobili BABUSCI ultimi modelli Fiera Milano 1951. Colossale assortimento esclusivo. Prezzi più bassi d'Italia. Piazza Colarienza 78 (Cinema Eden). Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno), Torino 126. (4193)

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Gasta e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Pagamento 36 rate. Sama - Gennaro Miano. Napoli. Chiaia 238. (7085)

23 ARTIGIANATO L. 10

A. APPARTAMENTI abbelliamo (Camere Domicilio-sequestro) Verniciature, Parati, Buccheranche, Elettricità, Muratura. 776.707.

ANNUNZI SANITARI

VENEREE - IMPOTENZA STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO EMORROIDI - GINECOLOGIA Via Carlo Alberto 43 (Sai - S.M. Magg.)

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali cura radicale rapida, metodo proprio

Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovamento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

Dott. PENEFF - Specialista

Dermosifilopatia - Ghiandole Secrezione Interna - Impotenza

Via Palestro 36 int. 3 - Ore 8-11, 14-18

DOTTOR ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi. Piaghe. Idrocele. Ernie Cura indolore e senza operazione